



Progetto di Gemellaggio tra Istituto Incremento Ippico di Catania e Córdoba Ecuestre

4a Fiera Mediterranea del Cavallo - Tenuta Ambelia – 20/22 maggio 2022



LE CITTÀ STORICHE GRANDI ATTRATTORI DEL TURISMO DEL XXI SECOLO

Le città storiche attraggono per la loro unicità e per la complessità dei loro patrimoni. Sono grandi attrattori, sia per la loro forte rappresentatività identitaria, sia per la loro poliedrica molteplicità di significati, sia per l'unicità e autenticità di luogo straordinario dalla millenaria stratificazione di cultura e arte, sia per l'ambiente ed il paesaggio in cui sono inserite.

La città storica come bene complesso offre una stratificazione di beni non solo materiali-tangibili, i *saxa*, (architetture, strade, piazze, mercati, castelli, sagrati, mura, porte urbane, etc.), ma anche di beni intangibili-immateriali come tradizioni locali, costumi e usanze, eventi, feste religiose e civili, processioni e parate, artigianato tradizionale etc.

Le città storiche costituiscono una forte attrattiva per un viaggio quale presa di coscienza del luogo unito al piacere della scoperta di un territorio; all'urbano stratificato va aggiunto infatti la riconoscibilità del particolare paesaggio storico culturale – *l'historical urban landscape* (HUL) – dal 2011 riconosciuto dall'UNESCO come bene culturale primario della città. Valore di ogni città storica, evidenziato, come è ben noto, da specifici e caratteristici ambienti naturali e storici, più volte rappresentati da privilegiati punti di vista e prospettive, che ancora oggi ne determinano la maggiore attrattiva nell'immaginario collettivo.



CATANIA

È una delle città d'arte più belle della nostra penisola che sa conquistare con il suo patrimonio storico, architettonico e naturale turisti da tutto il mondo. Catania, incastonata tra le azzurre acque del Mar Jonio e il vulcano Etna, è una città vivace, accogliente ed elegante che si presenta come la patria del barocco siciliano. Cittadina dalle origini davvero antiche, è stata fondata dai Greci nel 729 a.C. e ha poi visto susseguirsi sul suo territorio tutte le diverse civiltà che si sono rese protagoniste nel Mediterraneo. Ogni dominazione ha lasciato in questa città i segni del suo passaggio che sono quasi tutti giunti fino a noi anche se la città è stata più volte colpita da diverse catastrofi naturali. Si dice, infatti, che Catania sia stata per 9 volte distrutta e per 9 volte sia stata riedificata più bella di prima. Tra gli avvenimenti più importanti che hanno colpito Catania si ricorda l'eruzione dell'Etna del 1669 e il terremoto della val di Noto del 1693. In seguito al terremoto la città è stata in gran parte ricostruita secondo lo stile barocco che era in voga al tempo e che ha così reso il centro di Catania un luogo dallo straordinario valore. Il suo impianto urbanistico, i suoi edifici alcuni dei quali costruiti in pietra lavica, la vicinanza al mare e la presenza dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, sono tutti dettagli che hanno reso Catania un vero gioiello della nostra penisola. Grazie al suo aspetto e al suo patrimonio architettonico unico al mondo Catania è stata nominata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO insieme alle altre città del Val di Noto. Catania è famosa per lo stile barocco dei suoi monumenti, ma ciò che molti non sanno è che buona parte di essi è PATRIMONIO DELL'UMANITA' UNESCO, così come lo è il suo vulcano, l'ETNA, considerato il più grande vulcano attivo in Europa. È uno dei più alti del mondo, ed è entrato a far parte della world Heritage List dell'Unesco nel giugno del 2013.



CORDOBA

Cordoba è una delle principali città andaluse, terza per dimensione e popolazione, dopo Siviglia e Malaga. Capitale dell'omonima provincia la città si trova ai piedi della Sierra Morena, bagnata dal Guadalquivir.

Grazie alle ricche popolazioni che l'hanno abitata (Fenici, Romani, Arabi), Cordova assunse il ruolo di città più ricca, colta ed opulenta del mondo conosciuto fino a tutto il X secolo. Cordoba fu città natale di tre grandi filosofi: Seneca, Averroè e Maimonide. Durante il periodo in cui fu capitale della Provincia Romana di Betica, la città visse un'epoca di assoluto splendore, tanto da essere considerata alla stregua della stessa Roma. Nel 711 gli eserciti berbero ed arabo iniziarono ad occupare la Penisola, ed in meno di 7 anni conquistarono l'intero territorio spagnolo. Nel X secolo si terminò la costruzione della Mezquita de Cordoba, in cui si diceva fosse conservato, come reliquia, un braccio di Maometto: la città divenne quindi meta di pellegrinaggio e, grazie all'impressionante bellezza degli archi decorati e delle 850 colonne in marmo, la Moschea di Cordoba è stata definita come "Il tempio musulmano più bello al mondo". L'arredo urbano era splendido, ovunque era possibile ammirare cascate, giardini, parchi, fontane, addirittura un lago artificiale ed un acquedotto

Proprio grazie alla ricchezza di queste antiche dominazioni, Cordoba possiede il centro storico più grande d'Europa, dichiarato dall'UNESCO come il maggiore spazio urbano al mondo e Patrimonio dell'Umanità. È esattamente in questo Centro Urbano che si trova la maggior parte degli edifici storici della città. Tra questi appunto la Moschea di Cordoba, l'edificio simbolo della città ed attuale Cattedrale che, assieme al Ponte Romano formano uno degli angoli più conosciuti di questa città.



L'ISTITUTO DI INCREMENTO IPPICO PER LA SICILIA

Nel cuore della città etnea esiste uno spazio secolare dedicato alla conservazione, al miglioramento e alla diffusione delle razze equine siciliane: è l'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia che raccoglie l'eredità funzionale e strutturale del Regio Deposito Stalloni, creato nel 1884 dall'allora Ministero della Guerra, con l'obiettivo di preservare ancora oggi l'importante patrimonio genetico del Puro Sangue Orientale. L'Istituto sorge nella sede settecentesca dei Padri Gesuiti: l'ampio edificio che ospitava la Casa per gli esercizi spirituali passò al patrimonio del Regno dopo una serie di vicissitudini storiche. Fu così adibito a Regio Deposito Cavalli Stalloni, per garantire agli ufficiali di potere disporre di un'adeguata rimonta di cavalli distinti da sella. Per svolgere questa funzione fu notevolmente ampliato. I nuovi corpi di fabbrica ottocenteschi vennero così a definire una corte quadrangolare, dove il lato di ponente è costituito dal corpo settecentesco del dormitorio della Casa per gli esercizi spirituali.

Fra il 1924 ed il 1928 vennero realizzate la Scuderia Persano e la rimessa delle antiche carrozze, donate dalla nobiltà cittadina. Della struttura fa parte la Cavallerizza, ampio spazio adibito all'addestramento dei cavalli, e nel chiostro centrale un tondino di addestramento. La selezione regionale per le razze o popolazioni asinine e cavalline siciliane è compito che l'Istituto assolve nel rispetto delle normative vigenti.

L'Istituto, inoltre, per far fronte alle esigenze del patrimonio equino vivente nell'Isola, assume impegni tecnici diretti alla conservazione, mantenimento e miglioramento delle popolazioni equine autoctone, e alla produzione del Purosangue Orientale. Ma i compiti dell'Istituto non si fermano all'animale in sé, estendendosi anche a tutto ciò che gli ruota intorno.



Tenuta Ambelia

Tenuta Ambelia si trova a circa 40 chilometri da Catania e si espande per circa 50 ettari, impreziosita dalla presenza di ulivi secolari e destinata in gran parte ai pascoli per l'allevamento dei cavalli. I veri “padroni” di casa infatti sono le fattrici e i puledri allevati in azienda che costituiscono un importante patrimonio genetico siciliano.

L'antico casale del Cinquecento faceva parte dei possedimenti dei signori di Militello, Don Francesco Branciforti e Donna Giovanna D'Austria, che amavano trascorrervi lunghi periodi dell'anno per dedicarsi alla caccia, alle arti equestri ed agli studi, spesso circondati da illustri ospiti, prelati, intellettuali ed artisti. Nel 1625, deceduto il marito, Donna Giovanna D'Austria donò ai padri cassinesi un terreno vicino al casale di Ambelia, poi interamente acquistato e curato dai Padri Benedettini. Quando gli ordini religiosi vennero soppressi, Tenuta Ambelia divenne di proprietà del Demanio dello Stato e data in uso al Ministero della guerra. Nel 1869, il Governo italiano, per produrre equidi adatti allo scopo militare, istituì sull'intero territorio nazionale i Depositi Cavalli Stalloni, uno dei quali a Catania. Era il 1884 quando ad Ambelia si costituì una sezione di questi depositi: venne così avviato l'allevamento del Purosangue Orientale e di altre razze come ad esempio i cavalli di Persano.

Nel 1954 questi centri vennero chiusi e nel 1959 venne fondato l'Istituto Incremento Ippico di Catania, Ente strumentale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. La struttura, oggi dedicata alla riproduzione e all'allevamento degli equidi, è rivolta al mantenimento delle razze Purosangue Orientale, dell'asino Ragusano e Pantesco. La sua vasta superficie è prevalentemente coltivata a seminativo ed a leguminose foraggere per l'alimentazione degli equidi. Ad Ambelia la tradizione abbraccia l'innovazione grazie a un importante impianto sportivo, che permette di organizzare manifestazioni di respiro nazionale e internazionale legate al mondo degli sport equestri. L'attività di riqualificazione di Ambelia, inoltre, preserva e valorizza l'importante patrimonio architettonico, culturale e ambientale rappresentato dalla Tenuta Regionale.



Córdoba Ecuestre e le Caballerizas Reales

Accanto all'Alcázar di Cordoba si trovano le Caballerizas Reales, fondate da Filippo II con l'obiettivo di creare il cavallo spagnolo purosangue. Il complesso ospita inoltre quindici carrozze del XIX secolo.

Nel 1570, Filippo II decise di dedicare uno spazio importante di Cordova a una delle sue grandi passioni: i cavalli. Per farlo, ordinò la costruzione delle Caballerizas Reales, un edificio annesso all'Alcázar nel quale sviluppò il suo progetto di creare una nuova razza di cavallo più forte ed agile. Così, nacque il cavallo spagnolo purosangue, anche detto cavallo andaluso.

Nella prima metà del XVIII secolo, le Caballerizas Reales andarono distrutte in un enorme incendio e dovettero essere ricostruite quasi interamente. Oggi, è possibile visitare l'edificio principale, risalente al XVI secolo, quello degli stalloni e il maneggio.

Una delle attrazioni delle Caballerizas Reales è la collezione di carrozze antiche dell'edificio principale, una sala sormontata da una grande volta a crociera in cui si tengono gli spettacoli equestri. Nel 1929, le Caballerizas Reales furono dichiarate Monumento Storico Nazionale e Patrimonio Nazionale.





Asociación Córdoba Ecuéstica

L'associazione equestre di Córdoba senza scopo di lucro ha i seguenti obiettivi:

Promuovere e diffondere a livello nazionale e internazionale il mondo del cavallo nel suo aspetto economico, culturale, scientifico e turistico, come nel suo aspetto sportivo.

Lavorare per il miglioramento delle razze e delle tecniche annesse al mondo del cavallo.

La creazione di una Scuola per l'apprendimento dei mestieri legati al mondo del cavallo, oltre a varie attività di formazione.

Preservare le caratteristiche morfo genetiche e attitudinali del Cavallo di Pura Razza Spagnola.

PERCHE' PENSARE A UN GEMELLAGGIO

1. Per la ricchezza storica, culturale, architettonica e artistica che unisce i due territori
2. Perché entrambi i territori sono a forte vocazione turistica
3. Perché in entrambi i territori è partita la storia di due meravigliose razze di cavalli, tanto diverse, ma estremamente ricche di un patrimonio genetico unico che nel suo nome racchiude la parola «puro»: Il Puro Sangue Orientale e il Pura razza Spagnola
4. Perché entrambi i territori hanno una forte vocazione equestre
5. Perché in entrambi i territori si svolgono 2 manifestazioni equestri importanti a livello internazionale: la «Fiera Mediterranea del Cavallo» a Tenuta Ambelia e la Fiera Ippica di Cordoba «Cabalcor»





OBIETTIVI

1. Sviluppare un flusso di turismo culturale e d'arte su entrambi i territori per sviluppare anche interscambi culturali soprattutto nelle fasce dei giovani, attraverso le scuole superiori e le università.
2. Incrociare le proprie esperienze di allevamento al fine di mantenere in purezza le caratteristiche genetiche degli equidi
3. Valorizzare le aree rurali di entrambi i territori nelle loro tradizioni e nel loro folclore
4. Apportare contributi storico culturali alle manifestazioni equestri di entrambi
5. Generare un pubblico di visitatori internazionali in occasioni delle due manifestazioni equestri
6. Far nascere a Tenuta Ambelia una scuola di formazione per figure professionali nel mondo del cavallo seguendo l'esperienza di Córdoba Ecuestre